



Titolo

SINFONIA DAL Í NUOVO MONDOÎ Un'Europa unita, dall'Atlantico agli Urali

A CURA DI

Fondazione per la Sussidiarietà.
Con la collaborazione di studenti e docenti universitari, del TG1 e della Fondazione Adenauer.
Con il patrocinio della Fondazione De Gasperi.

CONTENUTO

«Ciò che ci unisce è più forte di ciò che ci divide» è quello che Konrad Adenauer, Robert Schuman, Alcide De Gasperi, Jean Monnet devono aver tenuto caro durante tutto il lungo processo di unificazione europea post-bellico. Questa apparentemente semplice, ma in realtà dirompente, considerazione rappresenta la sconfitta delle ideologie totalitarie.

Affermazione del valore unico e irripetibile di ogni essere umano, libertà di espressione, religiosa, di educazione, d'impresa, cooperazione tra i popoli: questi sono solo alcuni degli elementi che essi vollero affermare, insieme al desiderio di una pace duratura.

Domandiamoci che cosa è rimasto, oggi, della visione dell'Europa dei padri fondatori, in una fase di profonda crisi economica, ma anche culturale e politica. Quell'intuizione originaria ha prodotto un metodo positivo, una mentalità e una cultura alla base di politiche che hanno consentito sessantacinque anni di pace e di sviluppo, il più lungo periodo della storia d'Europa senza conflitti (ad eccezione delle guerre nei Balcani, frutto della disgregazione dei regimi dell'Est).

La prima parte della mostra è una ricognizione sul pensiero dei fondatori dell'Europa che ha portato a un'idea di Unione Europea come luogo delle libertà, dello sviluppo e della pace. Il vero dramma del progetto politico europeo, nato per sovvertire il clima tragico della fine degli anni Quaranta, consiste oggi nel non saper più declinare il pensiero che lo ha fondato.

Eppure non mancano segni di speranza, che nella seconda parte della mostra sono messi in luce da esperienze relative, ad esempio, all'accoglienza degli immigrati, a

grandi progetti di cooperazione scientifica, all'aiuto alimentare, all'aiuto alla crescita di aree in crisi o in via di sviluppo, alle opportunità offerte dalla libera circolazione di studenti, professori, lavoratori e merci.

Altre novità nascono nel clima di pace che la nascita dell'Europa ha permesso: un dialogo profondo e di portata storica tra cattolici e ortodossi russi nel solco di un'Europa dall'Atlantico agli Urali, un'amicizia impreveduta tra esponenti della gerarchia e del mondo anglicano e cattolici.

La terza parte della mostra mette in luce alcune proposte di ordine economico, sociale, istituzionale che potrebbero favorire il sostegno e il moltiplicarsi di questi fatti. Si tratta di riconsiderare il valore del nesso tra l'uomo singolo, con tutti i suoi ideali, le formazioni sociali a cui appartiene e le istituzioni improntate a sussidiarietà orizzontale e verticale.

Dalla mostra emerge un segnale di speranza e una direzione per l'avvenire, inevitabilmente europeista, del nostro Paese.

FORMATO

NUMERO E FORMATO DEI PANNELLI

La mostra è composta da 24 pannelli formato 100x140 cm verticali.

La mostra necessita di uno spazio espositivo di circa 40 metri lineari.

SEQUENZA DEI PANNELLI E DIVISIONE IN SEZIONI

- Pannello n. 0, 100x140 cm (Colophon)

Introduzione

- Pannello n. 1, 100x140 cm (Perché una mostra sull'Europa?)
- Pannello n. 2, 100x140 cm (Il contesto)

Sezione I (I fondatori)

- Pannello n. 3, 100x140 cm (I fondatori)
- Pannello n. 4, 100x140 cm (Konrad Adenauer)
- Pannello n. 5, 100x140 cm (Alcide De Gasperi)
- Pannello n. 6, 100x140 cm (Robert Schuman)
- Pannello n. 7, 100x140 cm (Jean Monnet, Altiero Spinelli, Walter Hallstein, Paul-Henri Spaak)
- Pannello n. 8, 100x140 cm (Il contributo della Chiesa: realismo e lungimiranza. Pio XII)

Sezione II (I ri-fondatori)

- Pannello n. 9, 100x140 cm (Lech Walesa)
- Pannello n. 10, 100x140 cm (Vaclav Havel)
- Pannello n. 11, 100x140 cm (Helmut Kohl / Jacques Delors / Giulio Andreotti)
- Pannello n. 12, 100x140 cm (Giovanni Paolo II)

Sezione III (La crisi)

- Pannello n. 13, 100x140 cm (L'Europa va in crisi)
- Pannello n. 14, 100x140 cm (Il dramma del progetto politico europeo)
- Pannello n. 15, 100x140 cm (Inizi di novità)

Sezione IV (Alcune proposte)

- Pannello n. 16, 100x140 cm (Alcuni spunti di percorsi per il futuro)

- Pannello n. 17, 100x140 cm (La libertà)
- Pannello n. 18, 100x140 cm (L'economia)
- Pannello n. 19, 100x140 cm (Cultura e ricerca)
- Pannello n. 20, 100x140 cm (Welfare e solidarietà)

Conclusione

- Pannello n. 21, 100x140 cm (Conclusioni)
- Pannello n. 22, 100x140 cm (Il cammino dell'unificazione europea)
- Pannello n. 23, 100x140 cm (Le principali istituzioni europee)

AUDIO-VIDEO La mostra è corredata da 1 DVD con 3 filmati audio-video:

- Video introduttivo, durata 6'00"
- "L'Europa dei popoli c'è, si muove, cresce - video-testimonianze", durata 17'00", da posizionare dopo il pannello n. 15
 - 1) Pace, immigrazione, educazione (4'56")
 - 2) Dialogo ecumenico tra cattolici, ortodossi e anglicani (4'45")
 - 3) Giovani, scienza, economia e cultura in movimento (5'18")
 - 4) Sussidiarietà e solidarietà per il futuro dell'Europa (1'58")
- Video conclusivo, durata 3'00"

IMBALLAGGIO La mostra è imballata nel pluriball ed è composta da 4 colli:

- N. 4 pluriball 100x140x3 cm

LINGUA Italiano